



REPORT ATTIVITÀ 2023 DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE PER LA PACE

Nell'arco del 2023 altri Atenei hanno aderito a RUNIPACE, fino all'attuale numero di 71.

I referenti e le referenti si sono riuniti in plenaria in modalità telematica il 22 marzo e il 13 luglio e in presenza a Padova l'8-9 settembre: ad ogni incontro la partecipazione è stata quantitativamente e qualitativamente molto alta, in un clima caratterizzato sempre da grande entusiasmo ed elevata progettualità, in un contesto generale che vede la prosecuzione della guerra tra Russia e Ucraina (rispetto alla quale non si profilano nel breve periodo soluzioni né militari né diplomatiche) e il deteriorarsi del conflitto tra Israele e Palestina, entrato in una fase estremamente pericolosa e dolorosa dopo gli attacchi di Hamas ai civili israeliani il 7 ottobre e la conseguente reazione di Israele a Gaza, con decine di migliaia di vittime civili.

RUnipace, nel fare propria la posizione espressa dalla CRUI (<https://www.cruir.it/archivio-notizie/la-cruir-condanna-ogni-forma-di-guerra.html>) e coerentemente con la propria visione di fiducia *“nella nonviolenza come approccio alla risoluzione dei conflitti, per costruire una cultura del dialogo, del rispetto, dell'inclusione, della solidarietà e della condivisione, in attuazione dei principi costituzionali e dei principi internazionali di dignità della persona, libertà, giustizia e democrazia”* ha organizzato due seminari di approfondimento e di autoformazione, con la dott. Francesca Albanese (Relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati) e con il prof. Arturo Marzano (Università di Pisa, esperto del conflitto arabo-israeliano). I link con le registrazioni sono stati resi disponibili su apposita pagina del sito web Runipace.



Tra le attività più significative dell'anno 2023 si segnalano:

1. **L'avvio delle attività del comitato di coordinamento**, costituito dai coordinatori e dalle coordinatrici dei gruppi di lavoro e così composto: Alessandro Saggioro, Claudio Baraldi, Maria Paola Monaco, Massimo De Giuseppe, Giovanna Marconi, Raul Caruso, Angela Corcelli, Alessandra Cordiano, Roberto Louvin, Roberto Cornelli, Massimiliano Tabusi, Giuseppe Gioffredi, Daniela Vitiello (<https://www.runipace.org/chi-siamo/team/>). In data 1° dicembre la collega Maria Paola Monaco ha comunicato le dimissioni dal ruolo di coordinatrice del gruppo "Didattica per la Pace negli Atenei" (con mantenimento dell'incarico di referente dell'Università di Firenze) stante il grande carico di impegni istituzionali legati alla sua qualità di prorettrice presso l'Università di Firenze.
Il comitato si è riunito on line il 1° marzo, il 21 giugno, il 2 novembre, e in presenza l'8 settembre a Padova.

2. **L'avvio delle attività dei Gruppi di lavoro**

L'insediamento e l'avvio delle attività dei gruppi di lavoro rappresenta uno snodo decisivo per l'implementazione delle attività della Rete. Ai gruppi afferiscono anche colleghi/e che non hanno la qualità di referenti ma che, nei vari atenei, hanno manifestato interesse per specifiche attività, offrendo tempo, competenze, energie. I mesi del 2023 sono stati mesi di rodaggio, nei quali i singoli gruppi hanno messo a fuoco le tematiche ed elaborato metodi di lavoro.

Più precisamente:

- a) Il gruppo **Dottorato in Peace Studies** ha impresso grande accelerazione all'elaborazione del progetto di dottorato per poter partire con il 40° ciclo nel 2024 (maggiori dettagli ai punti 4 e 6 del presente Report)



- b) Il gruppo **Donne, Pace e Sicurezza** ha concentrato le attività del 2023 su alcune azioni:
- figure di donne che in diversi settori hanno contribuito a percorsi di pace, con ricostruzione della letteratura in tema e creazione di dossier tematico di riferimento attraverso la classificazione specifica (avvio del lavoro di classificazione aprile/maggio 2023)
 - Linguaggio pubblico, linguaggio di genere con rilevazione delle prassi degli atenei in tema di linguaggio di genere (e temi strettamente correlati) e circolazione di prassi; proposte di educazione alla legalità negli istituti scolastici (avvio rilevazione delle prassi maggio 2023)
 - Educazione di genere ed educazione femminile: organizzazione di uno specifico evento in occasione delle iniziative per il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
<https://www.univr.it/it/iniziativa/-/evento/10351>
- c) Il gruppo **Educazione alla pace nelle scuole** ha portato a termine l'elaborazione di una serie di proposte progettuali:
- Progetto **Facilitazione dell'agency pacifica**, per sperimentare in alcuni contesti (scolastici e non, secondo e disponibilità) un intervento di facilitazione della produzione di narrazioni di punti di vista ed esperienze personali dei partecipanti sul tema della pace, dei conflitti e delle forme di violenza.
 - Progetto sulla **Consapevolezza dei conflitti** per rendere gli/le adolescenti consapevoli degli aspetti chiave dei conflitti, indipendentemente dalla loro entità, al fine di promuovere competenze individuali relative alla gestione e mediazione/risoluzione delle dinamiche conflittuali così da favorire un migliore benessere psicologico.
 - Progetto **IO COME TE. Percorsi formativi per la promozione di una cultura dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze**, per promuovere tra le giovani generazioni una cultura del rispetto della persona e delle differenze come prima forma di contrasto alla diffusione di fenomeni di violenza e discriminazione.
 - Progetto **Una scuola, tanti mondi** per promuovere l'educazione dei giovani alla pace come l'educazione civica del futuro per la formazione di cittadini responsabili e coscienti sia della realtà in cui vivono, sia delle responsabilità e dei diritti di ogni essere umano.
 - Progetto **A scuola di dialogo e di pace** per l'acquisizione di conoscenze e competenze sul pluralismo religioso e il dialogo interreligioso, intesi come strumenti di coesione sociale, peacekeeping e peacebuilding, con l'obiettivo di valorizzare la diversità culturale e religiosa e rimettere al centro il tema della



coesistenza pacifica come basi della costruzione di una cittadinanza consapevole e partecipata.

- Progetto sui **temi della pace e del pacifismo**
- Progetto **Educazione ai valori attraverso l'umanizzazione del conflitto**, per imparare a "stare" nel conflitto cogliendone gli aspetti virtuosi
- Progetto **Abitudini corporee e relazione di genere. Il Tango come facilitatore di inclusione**

Su questi progetti è stata avviata una interlocuzione con la Rete delle Scuole per la Pace

- d) Il gruppo **Trasformazione dei conflitti, mediazioni e giustizia rigenerativa** ha realizzato presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria una giornata di studi in forma di convegno sulla giustizia riparativa e la mediazione penale nell'ambito della II edizione delle "Giornate Mediterranee di Mediazione ed ADR" (19-23 giugno 2023) organizzate dal Laboratorio ADRMedLAB, dal Dipartimento di Giurisprudenza con la collaborazione di Ismed Group srl. Cfr. <https://www.digies.unirc.it/articoli/27351/settimana-della-mediazione-adr-spring-course-19-23-giugno-2023>
- e) Il gruppo **Migrazioni** ha orientato la propria attività, in prima battuta, all'analisi e allo studio della relazione tra il tema delle migrazioni e della mobilità umana con l'obiettivo della pace positiva; in secondo luogo, si è proposta di sviluppare azioni e buone pratiche volte alla formazione, alla disseminazione e all'impegno sociale per rendere le migrazioni più libere, sicure e volontarie. In questa cornice:
- ha impostato l'azione di "**mappatura**" delle attività (ricerca, formazione, cliniche legali, progetti di accoglienza, ecc.) già svolte negli Atenei della Rete, con l'obiettivo di evidenziare temi, metodi e strumenti in materia di migrazioni e asilo, qualificabili come "innovazione sociale" e come "terza missione" (intesa come funzione sociale) dell'Università.
 - ha programmato la creazione di un "**Laboratorio**", all'interno del Gruppo, che metta in rete le cliniche legali che si occupano dei temi della migrazione e dell'asilo nella prospettiva dei processi di pacificazione o in relazione alla gestione delle crisi, al fine di creare un valore aggiunto in termini di *strategic litigation*, formazione e terza missione.



- ha preparato la call (non ancora lanciata) per pubblicare un “**numero monografico**” di una rivista (*Eunomia. Rivista di Studi su Pace e Diritti Umani* - ISSN 2280-8949, rivista scientifica ANVUR), sul tema “Pace e Migrazioni”, con invito a scrivere a tutti i membri del Gruppo di lavoro Migrazioni ma anche a componenti degli altri gruppi, nonché a contributori esterni. Il numero sarà pubblicato nel 2024 (probabilmente n. 2/2024).

f) Il gruppo **Scienza e tecnologie per la pace:**

- ha curato interventi nei corsi dottorato con seminari sull’etica della scienza, responsabilità civile degli accademici e degli scienziati, impatto nuove tecnologie sulla umanità
- ha partecipato ad incontri con i rappresentanti dell’associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani (ADI) per programmare iniziative comuni e/o in collaborazione
- ha collaborato con il Centro interdisciplinare di scienze per la pace dell’università di Pisa e con il Centro interdipartimentale di ricerche sulla pace dell’università di Bari per seminari e convegni
- alcuni componenti del gruppo hanno partecipato al convegno Scienza e Pace organizzato dalla Diocesi di Teramo a fine giugno e a convegni del Pugwash e dell’ONU sul tema dell’intelligenza artificiale

g) Il gruppo **Didattica per la pace negli atenei** ha condotto un lavoro preliminare volto a:

- elaborare un metodo di lavoro condiviso, che culminerà nella pubblicazione di un piccolo vademecum didattico.
- riflettere sulla responsabilità sociale di tutte le discipline, con particolare attenzione alla costruzione e al consolidamento della pace come vocazione costitutiva dell’Accademia, sostegno alla didattica per la Pace e sulla Pace come ambito accademico con forte caratterizzazione interdisciplinare e in chiave trasformativa della realtà.
- monitorare studi, ricerche in ambito dottorale, ma anche insegnamenti in ambito magistrale e di lauree triennali che utilizzino un riferimento alla pace nel titolo dei corsi.



- promuovere a livello di singoli atenei (sulla base dell'esperienza del general course "Diritti umani e inclusione" attivato dall'Università di Padova nell'a.a. 2016/2017) un'offerta formativa trasversale ai Corsi di laurea per aumentare le forme di sensibilizzazione e consapevolezza da parte delle istituzioni accademiche da un lato e degli studenti dall'altro.
 - favorire i percorsi di dialogo tra ricerca e didattica, come nel caso del ciclo "Moving Wor(l)ds sull'inclusione e l'educazione alla pace promosso dall'Università IULM attraverso il centro di ricerca Euresis ma finalizzato al coinvolgimento degli studenti in iniziative (seminari, cicli di film, incontri, produzione di documentari...). Un esempio di altro tipo è quello del Centro di ricerca interdisciplinare su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADIR – L'Altro Diritto) legato all'Università di Firenze. In quest'ottica si possono anche avviare "udienze conoscitive" con i rappresentanti delle principali associazioni e reti di società civile attive sui temi della pace.
- h) Il gruppo **Ambiente, cambiamenti climatici e pace** ha operato principalmente per la realizzazione di attività di disseminazione. Un evento collettivo sulla pace e il cambiamento climatico antropogenico, rivolto agli studenti delle scuole secondarie, con partecipazione attiva dei giovani anche attraverso attività di natura artistica è stato progettato per l'a.s. 2023/2024 a Genova. La sua attuazione è al momento sospesa in ragione di un impedimento sorto presso della sede organizzatrice (Università di Genova). Un Blended Intensive Programme è in preparazione in collaborazione fra le Università di Maribor, Lubiana e Zagabria e Trieste e sotto l'egida dell'associazione UniAdrion (associazione delle università dell'area adriatico-ionica) in cui si approfondiranno, con docenti e studenti delle rispettive università, i temi riguardanti 'Climate and Environmental Rule of Law' nella prospettiva della Pace.



- i) Il gruppo **Spese militari e disarmo** ha organizzato due webinar di approfondimento e precisamente: (i) La partecipazione esterna alla guerra tra Russia e Ucraina (21 febbraio 2023); (ii) il trattato ATT e il commercio di armi convenzionali: Aspetti giuridici, politici ed economici (7 luglio 2023). In entrambi i webinar è stato privilegiato un approccio interdisciplinare che ha consentito di raggiungere una platea di studenti e docenti abbastanza ampia in entrambe le occasioni. In questa fase, sta programmando nuovi appuntamenti per l'anno 2024. Il prossimo appuntamento ha come titolo provvisorio 'Difesa comune europea, mito o realtà?'. Esso sarà calendarizzato all'inizio del 2024.

 - j) Il gruppo **Costruire città pacifiche** ha concordato di programmare un incontro di auto-riflessione in presenza su "cosa intendiamo per città pacifiche" da diverse prospettive disciplinari, che si sarebbe dovuto tenere a novembre 2023 ma è stato rinviato alla prima metà del 2024 per cause di forza maggiore. Parallelamente il Gruppo ha avviato una ricognizione interna di azioni concrete in ambito urbano (in essere, riproponibili o da programmare) che potessero essere ricondotte alla costruzione di città pacifiche, con l'intenzione di promuovere un ciclo di eventi da realizzarsi in spazi pubblici di diverse città. Particolare attenzione è stata posta alle iniziative in grado di contribuire alla sensibilizzazione di bambini e giovani rispetto ai temi della pace, dell'inclusione e della giustizia spaziale. Sono state finora raccolte 8 proposte sulla base delle quali si cercherà di programmare e avviare il ciclo di eventi.

 - k) Il gruppo per la **Progettazione e gestione del sito web** ha lavorato al miglioramento e arricchimento del sito www.runipace.org (maggiori dettagli al punto 7 del presente report)
3. **La partecipazione di RUniPace alla Marcia PerugiaAssisi**
<https://www.runipace.org/comunicato-stampa/>
All'insegna del motto "Trasformiamo il futuro" migliaia di giovani delle scuole di ogni ordine e grado e dell'università hanno camminato insieme sui passi di Francesco da Perugia ad Assisi per chiedere ancora una volta alla politica nazionale e internazionale di fermare tutte le guerre e di promuovere pace, rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto, sviluppo sostenibile, democrazia.



Dietro allo striscione di apertura della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità alunni e alunne, docenti e dirigenti scolastici di 119 scuole della Rete nazionale delle scuole di pace. A seguire lo striscione della Rete delle Università Italiane per la Pace (RUniPace) che riunisce 71 università.

Presenti anche 280 realtà associative e sindaci, assessori, consiglieri comunali e regionali di 150 enti locali da tutta Italia.

E' stata la "**marcia dei giovani**", la terza da quando è scoppiata la guerra in Ucraina. Alla partenza si sono alternati sul palco vari interventi, tra i quali quello di Enza Pellecchia, Coordinatrice di RUniPace. Insieme con lei sono saliti sul palco il coordinatore Marco Mascia, i Rettori delle Università di Perugia, Parma, L'Aquila e le/i referenti di RUniPace di Cagliari, SienaStranieri, Lumsa, Polito, Scuola Normale Superiore, Parma, Perugia. All'arrivo ad Assisi, nel 75° anniversario della Costituzione italiana e della Dichiarazione universale dei diritti umani, è stato firmato il "Patto di Assisi", un patto educativo con il quale scuole, università ed enti locali hanno deciso di unire i loro sforzi per: educarci ed educare alla pace con la cura, come impegno pubblico e bene comune essenziale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030; investire sulle giovani generazioni e sulla loro formazione in modo che possano imparare a ripudiare la guerra e divenire costruttori e costruttrici di pace e di un mondo più umano;

fare in modo che ogni Scuola, Università e Città diventino luoghi di pace, dialogo e fraternità; sviluppare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e gli studi per la pace come disciplina accademica a forte caratterizzazione interdisciplinare e in chiave di ricerca/azione, nella quale si legano teoria e pratica di trasformazione della realtà e del futuro.

Per trasformare il futuro, si legge nel Patto di Assisi, bisogna trasformare l'educazione, aprire nuovi orizzonti e superare forme didattiche e organizzative non più adeguate all'era che stiamo vivendo. Formare giovani artigiani di pace competenti, preparati a trasformare un futuro incerto, denso di insidie complesse, in rapido cambiamento.

La Marcia è stata preceduta dall'Assemblea dei giovani che ha avuto luogo a Perugia sabato 20 maggio per iniziativa del Comitato promotore della Marcia PerugiaAssisi, della Rete Nazionale delle Scuole di Pace e della Rete delle Università Italiane per la Pace. Sono intervenuti studentesse e studenti delle seguenti università di RUniPace: Ludovico Stavolo, Corso di laurea in Scienze politiche e internazionali, Università LUMSA; Valentina Furino, Corso di Laurea magistrale in Media Education, *Scuola di Alta Formazione* Educare all'incontro e alla solidarietà, Università LUMSA; Gianluca Ferri, Emanuele Naso, Corso di laurea in Economia, Università Politecnica delle Marche; Mateo Luzuriaga, Elena Perrone, Martina Vantaggio, in Servizio Civile Universale



presso il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova; Andrea Borghetti, Corso di laurea in Scienze per la Pace: trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo, Università di Pisa; Alessio Meo, Corso di Laurea magistrale in Cultura e Religione, Sapienza Università di Roma; Maria Nicola Stragapede, Fiorenzo Polito, Dottorato in sociologia e scienze politiche, Scuola Normale Superiore; Lorenzo Rizzardo, Fabrizio Sulpizio, Corso di laurea Triennale in Ingegneria Meccanica, Politecnico di Torino; Irene d'Aiuto, Corso di Laurea magistrale in Scienze internazionali, curriculum Peace and Conflict Studies, Università di Torino.

All'Assemblea hanno partecipato anche Enza Pellecchia, Coordinatrice di RUniPace, Marco Mascia, Coordinatore di RUniPace, Alessandro Pagliara dell'Università di Parma, Giuseppe Quaglia del Politecnico di Torino, Massimiliano Tabusi dell'Università per stranieri di Siena, Aide Esu dell'Università di Cagliari, Roberta Ricucci dell'Università di Torino.

4. Primo seminario residenziale “Verso un dottorato nazionale in Peace studies”.

<https://www.runipace.org/verso-un-dottorato-italiano-nei-peace-studies/>

Si è svolto a San Cerbone (Lucca) nei giorni 26-30 giugno il primo seminario residenziale di RUniPace, dedicato al progetto di istituzione di un dottorato in Peace Studies. Il seminario è stato concepito nell'ambito del gruppo di lavoro di RUniPace "dottorato" al fine di costituire un laboratorio di riflessione e decantazione della formazione sulla pace e per la pace a livello dottorale. Al seminario hanno dunque partecipato sia docenti della rete RUniPace, sia dottorandi di varia provenienza (Pisa, Sapienza, Brescia, UniMoRe, Padova, Siena Stranieri, sia studenti alla conclusione della magistrale (Sapienza, L'Aquila, Cagliari). È stata una ricca e piacevole occasione di confronto fra docenti, dottorandi/e e studenti di diverse discipline a diverso titolo afferenti allo studio della pace nelle diverse declinazioni settoriali.

I lavori sono stati molto intensi, a partire dall'incontro di presentazione che simbolicamente si è tenuto a Pisa, polo di rilevanza internazionale nello studio della pace e per la pace. Nella sala della Gipsoteca di Arte antica, dopo i saluti del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, Riccardo Zucchi, che ha ricordato e rinnovato l'impegno dell'Ateneo su queste tematiche, sono intervenuti il Delegato per il dottorato dell'Università di Pisa, Bernardo Tellini, la Coordinatrice Nazionale RUniPace, Enza Pellecchia, il Coordinatore del gruppo di lavoro RUniPace – dottorato, Alessandro Saggio (Sapienza) e la Direttrice del CISP, Valentina Mangano. Il gruppo di docenti e partecipanti si è quindi spostato a San Cerbone, dove sono iniziate le attività di incontro e presentazione coordinate da Andrea Valdambri del CISP.



Il tempo è stato valorizzato al massimo grado, distribuendo in maniera attenta le attività nell'arco della giornata, con le lezioni tenute dai delegati RUniPace Roberto Cornelli (Milano Bicocca), Massimo De Giuseppe (LUM), Marco Mascia (Padova), Enza Pellecchia (Pisa), Alessandro Saggiaro (Sapienza), dai docenti invitati da varie Università Pierluigi Consorti (Pisa), Mariachiara Giorda (Roma Tre), Olivia Longo (Brescia) e con la partecipazione di esperti come Luisa Del Turco e Luigi Sandri. Due gite hanno permesso di fare una riflessione sulla storia e sulla memoria: a Sant'Anna di Stazzema, dove l'incontro con l'ultima testimone dell'eccidio, Adele Pardini e con il figlio Graziano, ha fatto percepire in tutta la sua vastità la crudeltà della guerra e la durata nel tempo delle violenze in essa perpetrate; al Monumento La Romagna, che porta il ricordo della lotta partigiana e delle sue vittime.

A tutti i partecipanti è stata data la possibilità, in contesti diversi, di raccontare i rispettivi progetti di ricerca: in via di elaborazione e definizione, o più avanzati.

Lo sfondo teorico delle diverse lezioni, che hanno toccato tematiche di amplissimo respiro (sulla memoria, sul dialogo, sulla ricostruzione, sui diritti, sulla democrazia, sulla giustizia, sull'agenda Donne pace sicurezza, sulla guerra russo-ucraina: per sintetizzare tramite alcune parole chiave il programma che può essere visionato per intero sul sito del CISP: <https://cisp.unipi.it/formazione/i-corsi-della-scuola/seminario-residenziale-verso-un-dottorato-italiano-nei-peace-studies-percorsi-di-studio-e-di-ricerca/>), era costituito dall'interazione funzionale alla istituzione del Dottorato: testare idee, valutare linee di ricerca, identificare gli sbocchi professionali oltre quello accademico, ragionare di una didattica interdisciplinare nell'ambito dei dottorati nazionali, riflettere sul mondo del pacifismo e delle relazioni internazionali. Durante il seminario è stata prodotta una prima bozza di lavoro, che è stata discussa durante l'ultima giornata e che già in quella sede ha permesso l'identificazione di ampie zone di riflessione in vista delle prossime tappe.

Un aspetto su cui più volte si è tornati fa riferimento ad una attenta individuazione dei membri del collegio docenti: non si tratterà infatti "solo" di trovare le borse, ma anche di identificare le energie per realizzare un progetto senza precedenti, che implica una doppia responsabilità per i docenti: ciascun dottorando/a infatti si formerà sia nella dinamica interculturale dei peace studies, sia nel settore scientifico disciplinare altamente specialistico in cui deve collocare la propria identità scientifica.



5. La seconda assemblea nazionale dei/delle referenti, in presenza, a Padova, l'8 e 9 settembre

<https://www.runipace.org/assemblea-generale-runipace-8-9-settembre-2023/>

Nei giorni 8 e 9 settembre 2023 si è svolta a Padova la seconda Assemblea nazionale dei/delle referenti della Rete delle Università per la Pace.

I lavori sono stati aperti da Daniela MAPELLI, Magnifica Retttrice dell'Università di Padova e da Salvatore CUZZOCREA, Presidente della CRUI. Numerosi i rettori e le rettrici che, con un breve saluto (in diretta on line o con videomessaggio) hanno rinnovato il convinto sostegno e l'apprezzamento per la Rete e per il progetto di costituire in Italia un Dottorato di ricerca in Peace Studies: Riccardo ZUCCHI, Università di Pisa; Antonella POLIMENI, Sapienza Università di Roma; Flavio DEFLORIAN, Università di Trento; Sabina NUTI, Scuola Superiore Sant'Anna; Carlo Adolfo PORRO, Università di Modena e Reggio Emilia; Roberto DI LENARDA, Università di Trieste; Guido SARACCO, Politecnico di Torino; Edoardo ALESSE, Università dell'Aquila; Evelina LAMMA, Prorettrice Università di Ferrara.

Le due giornate di Assemblea sono state intense e proficue. Si sono alternate sessioni plenarie, riunioni del comitato di coordinamento, riunioni dei gruppi di lavoro, discussioni sulla individuazione di modalità efficaci di condivisione di informazioni (ad esempio con la creazione di cartelle cloud).

Molta attenzione è stata dedicata al progetto Dottorato nazionale in Peace Studies. Durante l'assemblea Marco Mascia ha presentato l'iniziativa dell'Università di Padova di attivare un **General Course (GC) sul tema "Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti"** nel quadro delle attività promosse e sostenute dalla Rete delle Università Italiane per la pace. Il General Course si avvale del supporto scientifico ed organizzativo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e della Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace dell'Università di Padova e si sviluppa attorno a sei tematiche principali: Studi per la pace; Pace, nonviolenza, disarmo; Comprendere e analizzare il conflitto; Interventi di pace e sicurezza umana; Approccio di genere in situazioni di conflitto; Educare alla pace e ai diritti umani. Ogni incontro sarà articolato in momenti di presentazione di specifiche tematiche attraverso lezioni frontali, l'utilizzo di un approccio dialogico-partecipativo, casi studio e simulazioni. Particolarmente significativa sarà la partecipazione di esperti e testimoni di organizzazioni della società civile impegnati in processi di costruzione della pace. Il GC è un corso trasversale, aperto alle studentesse e agli studenti di tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo. Si presenta come un esame a libera scelta di 6 crediti formativi universitari, al termine del quale è previsto un esame.



E' anche un "corso singolo", al quale possono iscriversi tutte le persone interessate al proprio aggiornamento culturale e all'integrazione delle competenze professionali, indipendentemente dal titolo di studio posseduto. Ulteriore nuovo progetto presentato è il progetto **Glossario delle parole di pace**, per il quale si è costituito il gruppo di lavoro composto da Mauro Sarrica (coordinatore), Roberta Ricucci, Valentina Bartolucci, Angela Busacca.

La sensazione condivisa al termine delle due appassionanti giornate è che sia stata impressa una forte accelerazione ai lavori della Rete, la cui attività viene avvertita come preziosa e necessaria, per colmare un vuoto culturale e per aprire strade nuove nella ricerca, nella didattica e nella terza missione.

6. **L'avvio del processo di costituzione del dottorato nazionale in Peace Studies**

Il gruppo di lavoro per l'istituzione di un dottorato nazionale in Peace studies si è riunito mediamente una volta al mese nell'arco dell'anno. Il gruppo di lavoro ha svolto una attività preliminare molto intensa, comprensiva di riunioni, elaborazione di studi di fattibilità, ricognizione dei dottorati esistenti a livello nazionale e internazionale; ha quindi organizzato tre incontri di studio, a Roma (24/2/2023), a Messina (15/03/2023) e a Pisa (26/06/2023) e una Summer school (San Cerbone, Lucca, 26-30/06/2023) in collaborazione con il CISP. I risultati della prima fase dei lavori sono stati presentati all'assemblea plenaria di Padova. Nei mesi successivi si è proceduto alla definizione dei documenti preliminari per l'istituzione del progetto (Presentazione, Obiettivi formativi, Sbocchi occupazionali). Facendo seguito all'invito rivolto a Sapienza dall'assemblea, In data 8 novembre 2023, alla presenza della Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof.ssa Arianna Punzi e del Direttore del Dipartimento SARAS, Prof. Gaetano Lettieri, la Magnifica Rettore di Sapienza Prof.ssa Antonella Polimeni ha accolto molto positivamente il progetto, sottolineandone l'urgenza e la rilevanza e ribadendo la disponibilità dell'Ateneo a far da punto di raccordo istituzionale per il progetto. In data 24 novembre il Consiglio di Dipartimento SARAS (Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo) di Sapienza Università di Roma ha deliberato all'unanimità l'atto istitutivo del Dottorato Nazionale in Peace Studies, ricordando che ai sensi del DM 226/2021, art. 11 lettera d, sono necessarie trenta borse per ciclo di Dottorato. È altresì previsto il coinvolgimento di almeno 10 Atenei, cui si possono aggiungere enti di ricerca e altre istituzioni pubbliche e private. Allo stato dei fatti hanno dato la propria disponibilità a unirsi in consorzio per istituire il Dottorato 15 Atenei appartenenti alla Rete RUniPace; altri 30 hanno intrapreso la ricognizione necessaria ad avere un quadro complessivo



delle disponibilità in termini di risorse finanziarie (borse) e umane (personale docente). Alcuni enti hanno annunciato un loro preliminare interesse a cofinanziare borse di dottorato. I prossimi passaggi prevedono il completamento della ricognizione degli Atenei disponibili e la preparazione della documentazione per l'accREDITamento preliminare in Sapienza (orientativamente gennaio 2024), che prevede l'adeguamento a quanto previsto da AVA3 e soprattutto è strutturalmente identico all'accREDITamento ANVUR previsto in genere in primavera. Una volta effettuato l'accREDITamento Sapienza sarà possibile la stipula di accordi bilaterali fra Sapienza e i singoli Atenei consorziati. In vista dell'assemblea del 13 dicembre è stata lanciata una definitiva ricognizione delle disponibilità degli Atenei.

7. La ristrutturazione del **sito internet** - che risulta completamente rinnovato nella grafica e nella impostazione, arricchito di documentazione fotografica – e l'avvio della redazione di un piano editoriale su impulso del gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Tabusi. Il sito è sia la **principale "finestra" di visibilità della Rete delle Università per la Pace** – con relative attività, analisi e proposte - verso l'esterno dell'accademia (cittadinanza, media, opinione pubblica, possibili entità con le quali interagire), sia lo **strumento operativo** per le/i referenti d'ateneo che collaborano con la Rete. Del gruppo fa parte il dott. Marco Mancini (CRUI) che, dal punto di vista tecnico, gestisce il sito web. Una ulteriore importante risorsa è stata finanziata dal Centro per i Diritti Umani dell'Università di Padova: il dott. Edoardo Franchin implementerà iniziative di popolazione del sito e comunicazione, anche tramite social. Durante l'anno è stata testata la funzionalità della nuova versione del sito e sono stati messi a punto ed affinati sia il menu che l'identità grafica; è stata riorganizzata la pagina "Team"; sono state inserite notizie ed eventi dagli Atenei ed un utile calendario. Sono state create specifiche pagine per ciascun gruppo di lavoro, con una breve scheda e recapiti di chi coordina il gruppo; è in via di implementazione, per ciascun gruppo, l'inserimento della lista di partecipanti. Il sito ospita i report delle attività. È allo studio la possibilità di inserire una sezione video che possa ospitare, ad esempio, i seminari di auto-formazione. È in fase di test uno spazio di lavoro *cloud*, con funzioni di *repository*, accessibile ai/alle referenti degli Atenei. Il sito web potrà supportare la diffusione dei *podcast* RuniPace, progetto sperimentale che dovrebbe avviarsi nel 2024, e avere la funzione di spazio con testi più approfonditi di quelli che è indicato utilizzare nei *social media*.



8. Un numero cospicuo di **seminari** – con un significativo ritorno alle attività in presenza - organizzati dagli Atenei aderenti a RUNIPACE e riportati qui di seguito, raccolti per aree tematiche. Nell'insieme, merita di essere sottolineata la prospettiva caleidoscopica frutto di una visuale aperta, che fa spazio a contributi variegati, mai scontati, multidisciplinari, pionieristici. La capacità di stare al passo con l'attualità, ma anche di precorrerla, hanno segnato profondamente questo secondo anno di attività.

CULTURA DI PACE / EDUCAZIONE ALLA PACE

2 marzo, Roma: “Costruire la pace. Percorsi interdisciplinari di Letteratura e Sacra Scrittura”, organizzato da LUMSA

15 marzo, Messina: “Una didattica per la pace: approcci multidisciplinari”, TAVOLA ROTONDA, organizzato dall'università degli Studi di Messina.

31 marzo, Ferrara: “Anatomia della pace”, CICLO DI SEMINARI/INCONTRI, organizzato da Università degli Studi di Ferrara 16 e 23 maggio, Pisa: “Laboratori formativi su stereotipi, pregiudizi e giochi cooperativi” nel progetto “Voci di Pace”, organizzato da Cisp

9 giugno, Milano: “Conflicts and the economy”, CICLO DI SEMINARI, organizzato da EPS, Università Cattolica del Sacro Cuore

19-23 giugno, Reggio Calabria: “LA SETTIMANA DELLA MEDIAZIONE”, Adr Mediterranea Spring Course, organizzato da Università della Calabria

26-30 giugno, Lucca: “Verso un dottorato italiano nei Peace Studies: percorsi di studio e di ricerca”, SUMMER SCHOOL, organizzato da Cisp, e PRA Università di Pisa.

29 Settembre, Venezia: “Mani che proteggono”, PRESENTAZIONE LIBRO (AUTRICE Alessandra Morelli), organizzato da IUAV

20-22 ottobre, Padova: Conferenza Nazionale “Trasformiamo il Futuro. Per la Pace con la Cura”, organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell'Università degli Studi di Padova

25 ottobre, Chieti: “La grande occasione. Viaggio nell'Europa che non ha paura”, presentazione libro Mario Marazziti, organizzato da Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Chieti

31 ottobre, Varese: “La forza delle ragioni contro le ragioni della forza: l'università e la cultura a sostegno della pace”, organizzato dall'Università degli Studi dell'Insubria

16 novembre, Roma: “L'amicizia come via per costruire la pace della famiglia. Percorsi interdisciplinari di Teologia e Linguistica”, organizzato da LUMSA.



17 novembre, Brescia: “Pace nel mondo. Nodi irrisolti e prospettive future della governance internazionale”, CICLO DI SEMINARI, organizzato dall’Università degli Studi di Brescia

24 novembre, Torino: “L’audacia della pace”. Le testimonianze del Politecnico e di Comunità di Sant’Egidio per immaginare un futuro diverso, organizzato dal Politecnico di Torino

14-15 dicembre, Pisa: “I venti anni dei corsi di laurea in Scienze per la Pace a Pisa”, organizzato dall’Università di Pisa

DIALOGO INTERRELIGIOSO

27-28 marzo, 2, 4 aprile, 2-3 maggio, Pisa: “Le religioni come ‘strade di Pace””, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza, Cisp e DREST.

26 settembre, Genova: “60 anni dalla *Pacem in terris*. Le religioni a servizio della pace”, GIORNATA DI STUDI, organizzata da Università di Genova

EMERGENZA NUCLEARE: RIARMO E DISARMO

13 marzo, Ferrara: “L’Italia e il mercato delle armi fra industria, commercio ed escalation militare” organizzato da Università degli Studi di Ferrara

3 luglio: “IL TRATTATO ATT E IL COMMERCIO DI ARMI CONVENZIONALI: ASPETTI GIURIDICI, POLITICI ED ECONOMICI”, seminario/webinar, organizzato da Università Cattolica del Sacro Cuore.

6-8 ottobre, Castiglioncello: “Conflicts and nuclear risks: new equilibria vs. new dangers”, in 20th INTERNATIONAL "CASTIGLIONCELLO" CONFERENCE, organizzato da Pugwash Conferences on Science and World Affairs e Unione degli Scienziati Per Il Disarmo

GIORNALISMO DI PACE

12-13 settembre, Ferrara: “Tra ricerca, giornalismo e divulgazione scientifica” - “Pace e Pacifismo: un’agenda per il mondo” in “ASPETTANDO INTERNAZIONALE” (Prima Edizione), organizzato da Università degli Studi di Ferrara, in collaborazione con Laboratori aperti Emilia-Romagna e Ferrara ex Teatro Verdi.



MEMORIA

18 gennaio, Trieste: “Memoria a più voci. Posa della prima pietra d’inciampo in Italia per un deportato rom/sinto, Romano Held 1927-1948”

27 gennaio, Mantova: “IL BAMBINO SCOMPARSO. UNA STORIA DI AUSCHWITZ”

24 marzo, Roma: “Memoria a più voci”

4-15 settembre 2023, Tonezza del Cimone (VICENZA): “Designing soil subsoil spaces in architecture. Analysis and enhancement of disused military sites of the cold war”,

Workshop/Internation Summer School, organizzato dall’Università di Brescia

21 novembre, Bari: “2 dicembre 1943: il bombardamento del porto di Bari”, organizzato dal Centro Interdipartimentale di Ricerche sulla Pace “G. Nardulli”, patrocinato dal Comune di Bari e dalla Città Metropolitana di Bari.

MIGRAZIONI

21 marzo, Lecce: “Tecnologie, Sostenibilità e Migrazioni”, WORKSHOP con John Mpaliza, organizzato da Università del Salento

26 giugno, “TRACCE. Storie dei migranti in Campania (1970-2020)”, PRESENTAZIONE LIBRO, organizzato dall’Università degli Studi del Sannio

2-27 ottobre, Pisa: “TRACCE. Lampedusa 3 ottobre 2013-3 ottobre 2023”, organizzato dall’Università di Pisa

3 ottobre, Torino: “Giornata internazionale in memoria delle vittime dell’immigrazione”, TAVOLA ROTONDA, organizzato da Università di Torino .

4 ottobre, Bergamo: “Mobilità umana internazionale. Dinamiche, politiche e pratiche nell’Italia multiculturale”, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bergamo

4 ottobre, Bergamo: “In memoria a dieci anni dal 3 ottobre 2013 e oltre”, organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Bergamo

5-6 ottobre, Lampedusa: “Legal Avenues to Access International Protection: In Search of the Right to Asylum in Europe”, THE FIFTH DOCTORAL AND POST-DOCTORAL COLLOQUIUM OF THE ACADEMY OF LAW AND MIGRATION (ADIM)

27 ottobre, Torino: “Instrumentalisation of migrants: The challenges for the EU in the shadows of the Pact”, organizzato da Università di Torino

PACE, AMBIENTE, TERRITORI

17/18 maggio, Teramo: “Persone e territori in transizione” (Symposium on social transition and climate change) Seconda Edizione



PACE, DIRITTI UMANI, DEMOCRAZIA

26 gennaio, Milano: “Tra medicina legale e diritti umani: verità, giustizia e memoria”, organizzato dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca

15 marzo, Pisa: “Diritti umani in Palestina. La trappola della Realpolitik”, organizzato dal Cisp, Corsi di Laurea in “Scienze per la Pace” e Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

5 aprile, Verona: “GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE E TUTELA DEI MINORI NEI CONFLITTI ARMATI”, WEBINAR, organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’università di Verona.

10 maggio, Ferrara: “L’EUROPA PER LA PACE. Convegno e dibattito sull’attuale crisi internazionale e sul ruolo dell’Unione Europea”, organizzato da Università degli Studi di Ferrara

25 maggio, Pisa: “Costruire la pace. L’utopia necessaria dei Corpi Civili di Pace”, organizzato da Cisp, CESC Project, Corsi di Laurea in “Scienze per la Pace”.

20/21 novembre, Bologna: “WHAT COMPLEMENTARY EDUCATION PATHWAYS ARE FEASIBLE IN EUROPE FOR PEOPLE IN NEED OF PROTECTION? Advancing University Corridors as European Model”, ciclo di seminari, organizzato dall’Alma Mater Studiorum-Università di Bologna

5 dicembre, Padova: “La Bussola DEI DIRITTI UMANI”, CONFERENZA NAZIONALE PADOVA, organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell’Università degli Studi di Padova.

PROSPETTIVE DI GENERE

3 marzo, Roma: “Presentazione della VI Edizione del Corso di Alta Formazione ‘Donne, Pace e Mediazione’, organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università di Roma La Sapienza.

4 aprile, Roma: “Il futuro possibile. Lavoro, parità, innovazione, sostenibilità. Contro ogni violenza e discriminazione”, organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università Roma Tre, Cisp e Gender Interuniversity Observatory.

12 aprile, Messina: “WOMEN, LIFE, FREEDOM” in FIRST SEMINAR: IRAN, CICLO DI SEMINARI, organizzato dall’Università di Messina

9 ottobre, Cagliari: “Sui corpi delle donne: gli stupri di guerra da mezzi di ‘conforto’ ai soldati a crimini di guerra. Il caso della guerra in Jugoslavia (1991-2000). Come le femministe hanno trasformato il significato di stupro di guerra, e continuano a lavorare per il riconoscimento della sofferenza e per la giustizia definita dalle donne” organizzato dall’università degli Studi di Cagliari



UCRAINA

21 febbraio, Milano: “LA PARTECIPAZIONE ESTERNA ALLA GUERRA TRA RUSSIA E UCRAINA. Prospettive storiche, giuridiche ed economiche sul sostegno militare all’Ucraina”, organizzato da Università Cattolica del Sacro Cuore.

6 maggio, Pisa: “Le possibilità della pace in Ucraina”, TAVOLA ROTONDA, organizzato dal Cisp

21 dicembre 2023

Enza Pellecchia

Marco Mascia